

LA LOTTA

Sfida all'umanità

di Adamo Vecchi

La decisione del Presidente Kennedy di riprendere gli esperimenti atomici, mentre a Ginevra si discute su pace fra nazioni difficili per arrivare ad un accordo sui problemi del disarmo, assume una particolare gravità; in un certo senso potremmo dire che rappresenta non solo una sfida alla contrapparte, ma a tutta l'umanità che in questi ultimi mesi ha manifestato, nelle forme più diverse, la propria volontà di distensione e di pace.

Un fatto di questo genere non poteva non preoccupare profondamente noi socialisti che ci sentiamo, e non solo da oggi, fortemente impegnati in una politica di distensione per il superamento dei blocchi e per la pace.

Di fronte a fatti di questa gravità noi esprimiamo, e invitiamo al popolare, la più alta protesta nei confronti di chi, incurante della volontà di pace dei popoli, avverte la tensione internazionale e contribuisce a contaminare la atmosfera già fin troppo carica di radiazioni atomiche.

Di fronte ad una situazione di questo genere ci pare, sinceramente, di constatare un rapporto solitario. Molti di coloro che furono così attivi nell'autunno del 1961 di fronte agli esperimenti sovietici sono oggi in gran parte comparsa in qualche caffè non parlano o ne parlano, lo fanno per giustificare o per dimostrare che credono che la disperata l'umanità sia

sopravvissuta la divisione del mondo in blocchi militari contrapposti. Solo superando questa realtà si potranno creare le condizioni per assicurare all'umanità una pace che non viva sul traballante equilibrio atomico. Se la potenza dei blocchi, la ricerca dell'arma supremo, rappresenta una logica dalla quale differenzialmente sono sostanziali i governanti, non riteniamo non lo sia per gli uomini e le donne di tutto il mondo, i quali sanno che da un conflitto mondiale c'è solo la prospettiva della morte del genere umano. Questa prospettiva terribile, terrificante, diviene assurda se si considera l'opinione degli esponenti, i quali affermano che nell'ipotesi di una guerra atomica non ci saranno né vinti né vinti.

Perché allora, ci domandiamo, si insiste nella ricerca dell'arma supremo quando poi si afferma che la guerra non è più inevitabile?

Di fronte a queste constatazioni, non c'è che una soluzione: quella di esprimere ovunque la nostra volontà di pace, per imporre la cessazione degli esperimenti atomici, in quanto se ciò dovesse continuare, ci saranno delle vittime anche senza la guerra.

E' per queste considerazioni

che noi socialisti sentiamo, ancora una volta, la necessità di continuare la nostra battaglia per la pace, nella speranza di estinguere con noi, quanti, al di là e al di sopra dei loro convincimenti filosofici ed ideologici, credono che la Pace sia il bene supremo della umanità.

Sappiamo i lavoratori del braccio e della mente, i giovani operai e i giovani studenti, in queste giornate di vita preoccupate, fare sentire la loro protesta, per sconfiggere coloro che vogliono il silenzio o predire la rassegnazione, per esprimere ancora una volta la nostra opposizione al riammo, ed affermare contemporaneamente la nostra volontà di fare sì che la Pace non dipenda tanto o soltanto dalla volontà di Kennedy o di Kruscev ma dalla volontà di milioni, di miliardi di uomini di tutte le razze e di tutti i continenti, molti dei quali si affannano oggi per la prima volta come protagonisti alla ribalta della storia e sanno che il loro domani non dipende dalle buone parole, o dalla potenza militare dei blocchi, ma dalla possibilità concreta di bandire per sempre la guerra che costituisce un terribile incubo per tutta l'umanità.

E' per queste considerazioni

Gli 80 anni del prof. Alvisi

Donata una medaglia al decano dei socialisti imolesi

Il 2 maggio scorso il compagno Prof. Silvio Alvisi ha festeggiato il suo 80° compleanno essendo nato in questo mese nell'anno 1882 a Imola. Maestro, partecipò

Alvisi combatte ancora, con giovane baldanza, per l'affermazione degli ideali della democrazia e del socialismo propri del Partito nel quale egli misura dall'eta di 80 anni.

Festeggiatore ammiratore di Andrea Costa, ne ha sempre difeso il pensiero, riconoscendone costantemente l'esempio e il modello fra le masse lavoratrici.

Da 1919 fino al fascismo, ricoprì varie cariche politiche, amministrative e scolastiche in Imola e Bologna. E' tra i due, segretario del Consiglio provinciale, vice Presidente del Consiglio scolastico provinciale, assessore alla Pubblica Istruzione e presidente di Imola segretario della Federazione nazionale dei partiti sociali, membro organico del Consiglio direttivo del sindacato assodato anche medie.

nel 1949 fu candidato per il P.S.I. al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1959 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1960 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1961 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1962 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1963 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1964 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1965 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1966 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1967 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1968 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1969 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1970 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1971 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1972 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1973 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1974 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1975 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1976 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1977 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1978 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1979 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1980 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1981 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1982 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1983 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1984 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1985 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1986 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1987 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1988 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1989 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1990 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1991 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1992 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1993 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1994 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1995 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1996 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1997 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1998 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 1999 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2000 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2001 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2002 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2003 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2004 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2005 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2006 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2007 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2008 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2009 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2010 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2011 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2012 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2013 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2014 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2015 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2016 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2017 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2018 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2019 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2020 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2021 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2022 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2023 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2024 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2025 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2026 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2027 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2028 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2029 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2030 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2031 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2032 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2033 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2034 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2035 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2036 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2037 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2038 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2039 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2040 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2041 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2042 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2043 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2044 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2045 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2046 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2047 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2048 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2049 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2050 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2051 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2052 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2053 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2054 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2055 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2056 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2057 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2058 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2059 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2060 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2061 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2062 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2063 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2064 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2065 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2066 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2067 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2068 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2069 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2070 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2071 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2072 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2073 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2074 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2075 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2076 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2077 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2078 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2079 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2080 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2081 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2082 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2083 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2084 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2085 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2086 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2087 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2088 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2089 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2090 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2091 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2092 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2093 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2094 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2095 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2096 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2097 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2098 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2099 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2100 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2101 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2102 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2103 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2104 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2105 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2106 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2107 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2108 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2109 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2110 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2111 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2112 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2113 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2114 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2115 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2116 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2117 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2118 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2119 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2120 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2121 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2122 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2123 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2124 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2125 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2126 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2127 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2128 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2129 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2130 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2131 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2132 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2133 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2134 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2135 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2136 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2137 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2138 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2139 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2140 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2141 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2142 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2143 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2144 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2145 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2146 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2147 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2148 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2149 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2150 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2151 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2152 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2153 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2154 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2155 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2156 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2157 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2158 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2159 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2160 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2161 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2162 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2163 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2164 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2165 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2166 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2167 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2168 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2169 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2170 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2171 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2172 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2173 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2174 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2175 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2176 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2177 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2178 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2179 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2180 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2181 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2182 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2183 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2184 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2185 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2186 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2187 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2188 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2189 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2190 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2191 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2192 al sesto consiglio comunale della Libera Città di Bologna, nel 2

8 maggio: SCIOPERANO le confezioniste in serie

Questa agitazione rappresenta un po' il "battesimo del fuoco" per la categoria - E' giunta l'ora di adeguare le paghe all'incremento della produzione e dei profitti padronali

di Giorgio Ruggeri

Come è già noto le trattative per il rinnovo del Contratto collettivo Nazionale di lavoro del settore - Confezioni in Serie - sono state rette dopo due giorni di clausura il 27 Aprile u.s.t. In conseguenza di ciò le tre Organizzazioni Sindacali hanno dichiarato per il prossimo 8 Maggio un primo sciopero Nazionale Unitario di 24 ore.

In nessuna guida stenduta l'industria e il magistrato hanno spiegato battaglia va su cui piano negoziativo si è insediata che è la prima volta nella storia della fornitura dell'industria della confezione e dell'abbigliamento che la categoria dei lavoratori ha fatto una sorta di marcia suonata da tutti i sindacati. Ma avrà quindi ragione il direttivo di Ferroviaria di dire che il battaglio di questa volta sarà più duraturo che lo scorso?

Quindi anche senza preoccupare l'avvenire si può essere certi che la sfida finita dal padronato troverà

in queste giovani, in questa forza, la risposta che occorre.

A sette mesi dalla scadenza contrattuale (30-9-61) do po che i sindacati avevano proposto a più riprese di innanzitutto una trattativa seria e compatta ci si è trovati di fronte ad un atteggiamento inquadrabile del padronato: un po' ovunque, dure ed intransigente battaglie di esaltazione sociale e aziendale.

Quindi anche senza preoccupare l'avvenire si può essere certi che la sfida finita dal padronato troverà

come presupposto il contenimento dei salari ai livelli più bassi. Il mantenimento di ingiustificabili disertazioni salariali, la conservazione di una contrattazione vecchia e superata dalle cose e dal tempo, chiusa ad ogni innovazione.

Era quindi a questo punto impossibile per i Sindacati, la continuazione di un dialogo che avesse come fine il rinnovo del contratto senza rinunciare alle giuste aspettative delle lavoratrici. E, nel caso, non si trattava solo di rinunciare a certi obiettivi che la contrattazione si pone di risolvere, ma addirittura, per essere risolutiva, presupponendo condizioni obbligatorie delle quali gli Industriali

dell'abbigliamento devono rinunciare tutto.

Il sviluppo del settore da tutti i punti di vista porta come prima evidenza la revisione del contratto, in tutte le sue parti essenziali, al fin di adeguarlo alla nostra realtà, elevandolo in quantità e in qualità, senza del quale è irragionevole l'apparizione di una trattativa.

Il che è impossibile oggi, anno 1962, effettuare un rinnovo contrattuale senza dare soluzioni ad alcuni problemi di importanza generale maturi per la loro soluzioni e che per sé stesse sono di importanza capitale (ci riferiamo al problema dei giovani, dell'apprendi-

stato, della riduzione dell'orario di lavoro ecc. ecc.).

La posizione padronale è tanta più ingiustificata se si considera lo sviluppo e le possibilità del settore. Sembra si parla di muri del mondo dell'industria dell'abbigliamento e in particolare delle Confezioni in Serie così come lo testimoniano alcuni dati molto significativi, quali ad esempio l'aumento della esportazione che è passata dal 50 al 80% da 100 al 200%.

Cooperativa Edile Intercomunale

S. a. R. L. - BOLOGNA

Lavori edili e cemento armato

Uffici - Via Drappelerie 6
Tel. 230.696

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE

Tradizionale

STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA

DAL 28 APRILE AL 7 GIUGNO 1962

DIRETTORE:
FRANCO CARACCOLO - ORLANDO BARRERA
CHRISTIAN VOELTING - ANTONIO DE HAVILLAND
HERMANN SCHIRCHEN - ORMIER D'MAGA - CARLO ZEGGHI - PAUL STRAUSS - LAZLO SUMOGYI

BOLLETTI
NATHAN MILSTEIN - DINO GORINI - LORENZO ARTHUR RUBINSTEIN - NIKITA MAGALOFF - PIETRO SPADA - LUCIENNE DESVALLES - TRIO DI BOLZANO - ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI - FAUSTO ZADRA - ENRICO MAINARDI - FRANCO GULLI - MAGDA LASZLO - HEINZ KRISCHUM

(direttori e solisti sono indicati secondo l'ordine di calendario)
Orc. Sinf. e Coro dell'E.A. TEATRO COMUNALE
Maestro del coro: GAETANO RICUTELLI
Calendario dei concerti:
28 aprile, 4 maggio, 6 maggio, 8 maggio, 10 maggio,
12 maggio, 23 maggio, 26 maggio, 30 maggio, 7 giugno

La Biglietteria e la Segreteria del TEATRO COMUNALE (tel. 222.000 - 272.906 - 230.976) sono a disposizione per la prenotazione e la vendita degli abbonamenti per l'intero ciclo di concerti.

CONCERTO INAUGURALE: SABATO 28 APRILE 1962

Direttore: Franco Caracollo

Solisti: Nathan Milstein

Calendario dei concerti:

28 aprile, 4 maggio, 6 maggio, 8 maggio, 10 maggio,

12 maggio, 23 maggio, 26 maggio, 30 maggio, 7 giugno

da SABATO
28 aprile

è aperta la nuova tavola calda e la rosticceria nel ristorante

NUOVO CONTINENTAL

della CAMST

Via Indipendenza 45
Via A. Righi 4

CENTRO STUDI
DELLE MODERNE
TECNICHE DI VENDITA

Service - Coop

Via Imola, 12/2° - BOLOGNA - Tel. 230.947 - 233.057

ORGANIZZAZIONE COOPERATIVA AL SERVIZIO DELLE COOPERATIVE

LA MIGLIORE PRODUZIONE
AI MINIMI COSTI

FORNITURE DI:

PROGETTI, PREVENTIVI
ANALISI ECONOMICHE



Cooperative: PER LE ATTREZZATURE
ED IL RINNOVAMENTO DEGLI SPACCI

rivolgetevi alla Service - Coop

Cooperativa di Consumo
del Popolo
BOLOGNA
in Via Lame, 75

Fate i vostri acquisti
nei negozi
della cooperativa

risparmierete
tempo
e denaro

il più grande
emporium coop
della città

una grande azienda
di proprietà dei bolognesi
al servizio dei consumatori

PRODOTTI GENUINI AL MIGLIOR PREZZO

F.G.S. - Sez. "Benfenati" - Bologna

Sabato 5 maggio con inizio alle ore 21
ai Circolo Culturale "LEOPARDI"

(Ex Sirenetta, Via S. Donato 99, Autobus 10)

VEGLIA DANZANTE DELLO SPORT
con l'orchestra i JOLLY

e le voci di
Piero, Morris, Peppino, Robby e Dracula

Una vittoria della libertà e della cultura

Il film "NON UCCIDERE" proiettato in Italia

Pubblichiamo il testo originale dei dialoghi modificati o tagliati per ottenere il nulla osta

Il film del regista Claude Autant-Lara « NON UCCIDERE », a distanza di cinque mesi dal voto della Commissione per la censura di primo grado, ha finalmente ottenuto il nulla osta per la programmazione sugli schermi da parte della stessa Commissione di prima istanza. Al film, nell'edizione italiana, sono stati apportati numerosi tagli e modifiche, riguardanti le dichiarazioni del sacerdote (l'abbe Robert) chiamato a testimoniare nel processo a carico dell'obiettore di coscienza (Jean François Cordier), e le dichiarazioni dello stesso imputato nel corso della sua autodifesa dinanzi al Tribunale militare.

Questi tagli, che annullano la denuncia del film contro l'ambigua posizione della Chiesa cattolica verso il problema della guerra, dimostrano le vere ragioni dell'abusivo divieto sinora apposto alla circolazione del film in Italia, divieto che aveva suscitato vivissime proteste di esponenti della cultura e della politica. La revoca dell'illegittimo divieto, resa nota al momento conclusivo del dibattito alla Camera sulla legge della censura, era stata promessa dal Ministro Folchi in varie occasioni e concordata dal Governo con i Partiti che lo sostengono.

Affinché i nostri lettori conoscano il testo originale, alterato arbitrariamente (poiché la censura italiana ha per legge solo il compito di tutelare il buon costume senza entrare in merito di una tesi filosofica, religiosa o politica, come purtroppo ha fatto altre volte, ad esempio per il film « E L'UOMO CREO' SATANA... »), pubblichiamo i dialoghi censurati tratti dalla riduzione e traduzione dal soggetto del film (a cura di Elisa Morpurgo) recentemente apparsa in volume sotto il titolo « NON UCCIDERE » (« TU NE TUERAS POINT ») nelle edizioni Longanesi (Milano, 1962, lire 1000).

Il presidente squadrò attentamente l'abate e cominciò in tono cortese leggermente ironico: « Nonostante il suo abito, lei è proprio l'abate Robert? » « Sì, signor presidente », « Prete operario? » « Prete, signor presidente. »

Il capitano che sedeva tra i giudici si chinò verso il tenente che gli stava accanto e disse a bassa voce: « Un po' più forte, la signora e l'abate che la zimmette. »

« Giunse di dire la verità, un po' più forte, il presidente, e sentire che la verità. Alzò la mano destra e disse: « Lo giuro! » L'abbe Robert alzò la mano e « Lo giuro », disse.

« Come bene Jean François Cordier », cominciò il presidente. « Ogn signor presidente. Ha lavorato con me in mio nome per due anni. Ci occupavamo di ragazzi, naturalmente in pericolo, e non si sentiva durante tutto questo tempo non esattamente la nostra casa era pluttost... »

Il presidente lo interruppe: « Ma il tribunale ha capito. Non discutiamo più di questo, signor presidente. »

« Ogn signor presidente. Ha lavorato con me in mio nome per due anni. Ci occupavamo di ragazzi, naturalmente in pericolo, e non si sentiva durante tutto questo tempo non esattamente la nostra casa era pluttost... »

L'abbe Robert lanciò una rapida occhiata all'imputato, poi con voce commossa e triste, come se si stesse di aspettare un duro colpo: « Di quelli che io ho incontrato, non so quali erano che si erano incontrati spontaneamente all'autorità militare ed è rimasta senza niente sentire durante tutto questo tempo che la Chiesa è con lui e che... »

Il presidente lo interruppe: « Ma il tribunale ha capito. Non discutiamo più di questo, signor presidente. »

L'abbe Robert lanciò una rapida occhiata all'imputato, poi con voce commossa e triste, come se si stesse di aspettare un duro colpo: « Di quelli che io ho incontrato, non so quali erano che si erano incontrati spontaneamente all'autorità militare ed è rimasta senza niente sentire durante tutto questo tempo che la Chiesa è con lui e che... »

Il presidente lo interruppe: « Ma il tribunale ha capito. Non discutiamo più di questo, signor presidente. »

L'abbe Robert lanciò una rapida occhiata all'imputato, poi con voce commossa e triste, come se si stesse di aspettare un duro colpo: « Di quelli che io ho incontrato, non so quali erano che si erano incontrati spontaneamente all'autorità militare ed è rimasta senza niente sentire durante tutto questo tempo che la Chiesa è con lui e che... »

Il presidente lo interruppe: « Ma il tribunale ha capito. Non discutiamo più di questo, signor presidente. »

L'abbe Robert lanciò una rapida occhiata all'imputato, poi con voce commossa e triste, come se si stesse di aspettare un duro colpo: « Di quelli che io ho incontrato, non so quali erano che si erano incontrati spontaneamente all'autorità militare ed è rimasta senza niente sentire durante tutto questo tempo che la Chiesa è con lui e che... »

Il presidente lo interruppe: « Ma il tribunale ha capito. Non discutiamo più di questo, signor presidente. »

L'abbe Robert lanciò una rapida occhiata all'imputato, poi con voce commossa e triste, come se si stesse di aspettare un duro colpo: « Di quelli che io ho incontrato, non so quali erano che si erano incontrati spontaneamente all'autorità militare ed è rimasta senza niente sentire durante tutto questo tempo che la Chiesa è con lui e che... »

Il presidente lo interruppe: « Ma il tribunale ha capito. Non discutiamo più di questo, signor presidente. »

L'abbe Robert lanciò una rapida occhiata all'imputato, poi con voce commossa e triste, come se si stesse di aspettare un duro colpo: « Di quelli che io ho incontrato, non so quali erano che si erano incontrati spontaneamente all'autorità militare ed è rimasta senza niente sentire durante tutto questo tempo che la Chiesa è con lui e che... »

L'abbe Robert lanciò una rapida occhiata all'imputato, poi con voce commossa e triste, come se si stesse di aspettare un duro colpo: « Di quelli che io ho incontrato, non so quali erano che si erano incontrati spontaneamente all'autorità militare ed è rimasta senza niente sentire durante tutto questo tempo che la Chiesa è con lui e che... »

E come voi signori. Ma al di sopra di questi uomini che possono anche contraddirvi vi sono i principi eterni del costume dovere insegnati da una Chiesa infallibile.

« Non sono esclusività della Chiesa, questi principi. » disse Cordier serio.

L'abate lo rimproverò: « Jean François, sei proprio tu che parli così adesso? »

Cordier sembrò turbato, guardava l'abate diritto negli occhi. « E dopo un breve silenzio riprese a dire con voce appassionata: « Sì, sono io. Ascolti padre. Mi dispiace moltissimo che l'abbiano fatta venire qui, perché ciò che sto per dirle darà un dolore. Ma debbo dirglielo. Io non voglio nulla nessun aiuto dalla Chiesa. »

Il presidente ebbe un moto di sorpresa. Poi si rivolse a Robert: « Stando così le cose, signor abate? »

Ma Robert non voleva credere: « Suvvia, Jean François », cominciò a dire.

« Ma prego di non insistere », replicò Cordier.

« Ma vuol scherzare? », continuò l'abate e Non mi dirai che non sei più cristiano? »

« Questo riguarda soltanto me », disse Cordier.

« Ma che ne sai tu? », incalzò l'abate. « Non si casca d'essere cristiani dall'oggi al domani. »

« Forse no », mormorò Cordier. « Diciamo allora che se sono cristiano lo sono in modo malgrado. E in tal caso non voglio che ci serva del cristianesimo per difendermi. Desidero che non se ne parli. Io sono contro la guerra, perché la guerra è troppo dura. Punisce e basta. Non c'è bisogno di Dio per capirlo. E poi se anche Dio è contro la guerra, lo dica una buona volta, e si faccia sentire. »

« Non grido parti dall'aula », disse François.

« Sì », ribatte Cordier, « dice anche altri cose. Si trova tutto ciò che si vuole nella Chiesa. »

Seguì un breve silenzio. L'abbe Robert fissava Cordier con stupore e rimprovero. Poi si riprese e disse: « Bene, forse sì, ma la Chiesa lo dice oggi? »

« Sì », ribatte Cordier, « dice anche altri cose. Si trova tutto ciò che si vuole nella Chiesa. »

Suo marito l'afferrò per le braccia, la costrinse a sedere.

« Silenzio! », tuonò il presidente, e rivolgendosi a Cordier continuò a dire: « Ehi sì, Jean François. Tu ti trovi nella Chiesa. È vero che essa è fatta di uomini come te e come me. »

« Non riuscirà più a farci sentire », disse François.

« Non voglio più capovolgere nulla. Un ordine blindato non parla che di guerra e non so quale... Io non faccio della politica. Non

capisco niente. Sono convinto di dover fare qualcosa. A vent'anni si fa il servizio militare. Io no. Intendo servire il mio paese anche per un periodo più lungo e in condizioni più dure di quelle del servizio militare... »

« Sì », signor presidente. »

Il presidente si rivolse all'abate Robert con un tono cortese che colava appena la sua intima soddisfazione.

« In questa circostanza, signor abate... » e completò la frase con un gesto di Cordier.

Cordier sembrò turbato, guardava l'abate diritto negli occhi. « Ebbene, Robert, non un tono di agitazione, ma un tono di calma. »

Il presidente approvò con un cenno del capo e un sorriso. « Una prestazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il colonnello disse con tono secco e tronco: « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il presidente approvò con un cenno del capo e un sorriso. « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il colonnello disse con tono secco e tronco: « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il presidente approvò con un cenno del capo e un sorriso. « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il colonnello disse con tono secco e tronco: « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il presidente approvò con un cenno del capo e un sorriso. « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il colonnello disse con tono secco e tronco: « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il presidente approvò con un cenno del capo e un sorriso. « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il colonnello disse con tono secco e tronco: « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il presidente approvò con un cenno del capo e un sorriso. « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il colonnello disse con tono secco e tronco: « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il presidente approvò con un cenno del capo e un sorriso. « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il colonnello disse con tono secco e tronco: « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il presidente approvò con un cenno del capo e un sorriso. « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il colonnello disse con tono secco e tronco: « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il presidente approvò con un cenno del capo e un sorriso. « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il colonnello disse con tono secco e tronco: « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il presidente approvò con un cenno del capo e un sorriso. « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il colonnello disse con tono secco e tronco: « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il presidente approvò con un cenno del capo e un sorriso. « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il colonnello disse con tono secco e tronco: « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il presidente approvò con un cenno del capo e un sorriso. « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il colonnello disse con tono secco e tronco: « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il presidente approvò con un cenno del capo e un sorriso. « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il colonnello disse con tono secco e tronco: « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il presidente approvò con un cenno del capo e un sorriso. « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il colonnello disse con tono secco e tronco: « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il presidente approvò con un cenno del capo e un sorriso. « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il colonnello disse con tono secco e tronco: « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il presidente approvò con un cenno del capo e un sorriso. « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il colonnello disse con tono secco e tronco: « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il presidente approvò con un cenno del capo e un sorriso. « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il colonnello disse con tono secco e tronco: « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il presidente approvò con un cenno del capo e un sorriso. « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

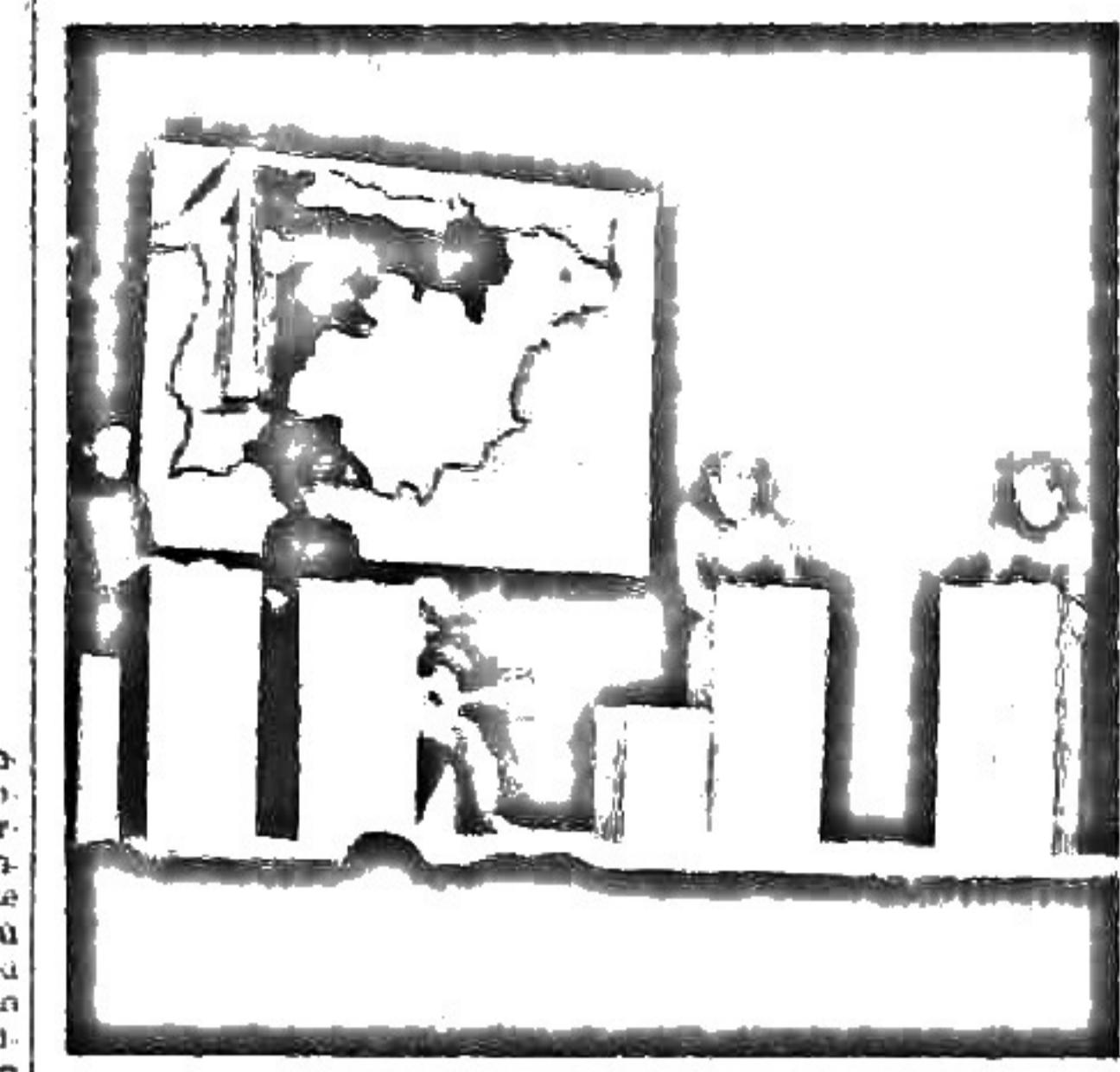
Il colonnello disse con tono secco e tronco: « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il presidente approvò con un cenno del capo e un sorriso. « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

Il colonnello disse con tono secco e tronco: « Una presentazione civile, naturalmente. Una zappa, ma niente fisticci. »

«Spagna '36 '39»

Superare la mezzadria



Nel giorno scorsa — al Teatro « La Ribalta » — è andata in scena « Spagna '36 '39 ». Regista dell'opera — che è una rievocazione storica della lotta del popolo spagnolo e degli antifascisti di tutto il mondo contro la reazione spagnola ed internazionale — è il giovane attore Enzo Ruberti, già collaboratore, in veste di critico cinematografico, di vari periodici socialisti. « Spagna '36 '39 » è stata presentata dal gruppo teatrale « De Rosa », che ha saputo rendere con efficacia il significato dell'eroica lotta di un popolo ancor oggi oppresso da una ferocia dittatoriana.

Adoperiamo tutti affinché attorno a questi problemi si crei la più larga unità, e che le amministrazioni comunali e provinciali assolvano al loro compito assegnati per la programmazione economica che tenga conto delle esigenze di tutte le forze interessate nell'ambito comunale e provinciale e perché al dia vita agli enti di sviluppo e di programmazione economico-industriale precisi poteri.

Il superamento della mezzadria deve avvenire intrecciando il potere padronale e del monopolio facendo diventare i lavoratori e i produttori interessati le vere forze per lo sviluppo democratico dell'agricoltura e della intera economia.

Pontigiani 14; Stebb. Bar Capo 73; Forti e Liberi Valentini Mazzola 10.

GARE IN PROGRAMMA PER DOMENICA PROSSIMA

Coppa scita di Bologna Pontevacchio A. Baroni - Campi Bolognesi ore 10.30 Guerrieri - Benassi Campana Trigari ore 9.

Pontevecchio B. Sparta Campo Bitrone ore 9. S. Donati - Ferioli, Campana Tricarico

